

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 20; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 38 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 44 — TELEFONI: Redazione (Intervenue) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'area (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cremosa L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

# H Fondatore dell'Impero è ritornato a Roma

La partenza da Tripoli a bordo del "Pola", - Le riuscitosse esercitazioni navali della prima e seconda Squadra nel Mediterraneo - Lo sbarco a Gaeta e il ritorno nell'Urbe

Devoto indirizzo di omaggio delle CC. NN. al Duce nel 18.º annuale della fondazione dei Fasci

## Le manovre navali

Da bordo della Regia Nave «Pola», 22 marzo

La navigazione ha oggi preso regolare. Al termine delle esercitazioni tattiche, tutte le unità della seconda Squadra sono state passate in rivista dal Duce ed hanno offerto un magnifico e suggestivo spettacolo di potenza. L'incrociatore «Pola», che batteva l'asse del Capo del Governo, annunciando la propria velocità sino a 38 miglia, ha raggiunto la seconda Squadra, sfidando a fuoco delle varie unità sulle tele delle quali erano gli equipaggi schierati in parata. Non appena il «Pola» raggiungeva e sorpassava le navi, un grido si innalzava «Evviva il Re!» al quale seguiva immediatamente le salve delle artiglierie che avvolgevano le navi, mentre sparavano all'orizzonte, la mma

dome nube biancastra. Passano così giorni al «Pola» le seguenti: salita al caccia «Masserale», «Graziella», «Monsone», «Scirocco» e veloci incrociatori «Ariostesio» Colleoni, «Giovanni della Bandiera Neron», «Muzio Attendolo», «Raimondo Montecuccoli», «Engelmo di Savoia» ed «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» ammiraglia della seconda Squadra e gli incrociatori «Pessagno», «Vivaldi», «Ugo di Mares» e «Panzica».

Il Duce rispondeva agli onori salutando romanmente ed ammirando il magnifico spettacolo delle navi che avanzavano in perfetta formazione tra turbinii di spuma a causa del mare piuttosto agitato. La rivista ha avuto termine alle ore 10 ed il «Pola», scortato da altri quattro incrociatori della prima Squadra, ha preso diritto a forte ammiraglia per Gaeta.

Arabi e nazionali, per grappi colonne, convergono e si adunano insieme, per il corso Vittorio Emanuele, ove fanno una duplice rotta gli ascari del quarto battaglione libico con la bandiera, e Spahia e Zaptie. Dalla piazza della Cattedrale in giù, sono a ricominciare le adunate del molo «Quattro Novembre», si accresce la folla. Ai piedi della gradinata del palazzo è un folto insieme di ufficiali superiori o di funzionari di Governo che, alle ore 16, salutano il Duce che si dispone a lasciare la sede del Governatore con un imponente «A Noi!». Il Duca sale in automobile ed, salutato dagli squilli delle trombe degli Zaptie che montano la guardia d'onore, dagli inni intonati dalla nube o da una prima grande esaltazione, si avvia verso il mare. La Gioventù Araba del Littorio, che si alterna con le formazioni militari libiche, presenta, fierissimamente, le armi e il saluto alla voce, si prospetta da reparto a reparto, Balilla, Piccole e Giovani italiani scuotono le innumerevoli bandierine tricolori. Da sotto le decorazioni e gli stand di prontezza, impetuoso il clamore della moltitudine. La figura del Duce, che ha salutato il Maresciallo Balbo, si erga ritata, saldamente, sulla autostrada ex-pista. Egli saluta sorridendo con il braccio sempre protetto. La piazza della cattedrale è traversata su un tappeto di acacia che si distende per tutta la via Moscatelli e il largo Gazzella, ove è una densa massa di Camice nere. «Duce! Duce!» grida da ogni parte. E' una gran dea, unica, formidabile voce che sovrasta il suono delle fanfare e delle nubi. Il Duca porcora i piedi del largo Gazzella e raggiunge la passerella. Qui stringe i mohari in sferza di guardia d'onore.

Gazzella, ove è una densa massa

di Camice nere. «Duce! Duce!» grida da ogni parte. E' una gran dea, unica, formidabile voce che sovrasta il suono delle fanfare e delle nubi. Il Duca porcora i piedi del largo Gazzella e raggiunge la passerella. Qui stringe i mohari in sferza di guardia d'onore.

L'incontenibile entusiasmo della popolazione

La pressione della folla non è contenibile. Pare che una marea di incendi si stendesse al margine del golfo. Il Duca recade a bordo di una lancia, insieme con i Ministri Lessona, Alfieri, il Segretario del Partito, Starace, il Sottosegretario di Stato alla Guerra ed alla Marina, Generale Pariani ed Ammiraglio Cavagnari.

Al termine della rivista il Duca sale in automobile ed entra in città, percorrendo la via e le piazze allineate da un trionfo di tricolori e di scritte, inneggianti al Fondatore dell'Impero.

La folla acclama festosamente e dimostra imponente, entusiastica, fervidissima continua fin quando l'automobile del Duca non si allontana dalla città per proseguire verso Roma.

Dallo sciarico frequentissimo volano l'orizzonte. Alle acclamazioni della folla, si accese ardimento della giovinanza d'Italia e del Fascesi di Combattimento, attraverso la Libia fedele e operosa dove, per volontà di Dio, tenaci rurali, appena concreti e in tutta la sua luce, la potenza creatrice di Roma.

Il 23 marzo di quest'anno XV, trova adempiuti i preanghi che accese a piazza San Sepolcro, il generoso ardimento della giovinanza d'Italia e del Fascesi di Combattimento, che Vol creaste e guidaste alla vittoria.

DUCI! Le Camice nere di tutta Italia e i Camerati che al di là delle frontiere celebrano oggi anche il X Anniversario della fondazione del Fascesi all'estero, hanno la certezza che la storia dell'Impero sarà ricca di gloria, vittorie.

Gli eventi troveranno la egual momento le Legioni agguerrite nelle spire e nelle armi, affiancate al formidabile organismo delle forze armate, la cui capacità di vittoria deve essere misurata soprattutto al metro ineguagliabile della fede.

Nel settore dell'autonomia economica sarà, come sempre, osservata con fermezza di propositi la Vostra

parola d'ordine e sarà raggiunto il massime di indipendenza, che valga a dare all'Impero, con la forza delle armi, le ragioni della sua sicurezza e della sua potenza.

Oltre la spada dell'Islam, sono stati offerti al Duca e molti doni dalla popolazione nazionale e indigena della Libia, tra cui un cavallo di razza guibigne, un cavallo di razza araba pura, tappeti beduini di Misurata o Tigrina, casse intarsiate e scolpite degli artigiani di Bengasi o di Tripoli, una lampada d'oro e d'argento della comunità israelitico, cofanetti, bracciali, anfore di lino e d'argento, lance o pugnali Tuaregh ecc. ecc. Questi doni rappresentano un sorprendente atto di devozione delle popolazioni nazionali e gli omaggi di quelle indigene lo qualificano, nella visita del Duca, hanno avuto il più ambito premio per la loro opulenta fedeltà.

Innumerevoli doni offerti a Mussolini

Oltre la spada dell'Islam, sono stati offerti al Duca e molti doni dalla

popolazione nazionale e indigena della Libia, tra cui un cavallo di

razza guibigne, un cavallo di razza araba pura, tappeti beduini di Mi-

surata o Tigrina, casse intarsiate e

scolpite degli artigiani di Bengasi o di Tripoli, una lampada d'oro e

d'argento della comunità israelitico,

cofanetti, bracciali, anfore di

lino e d'argento, lance o pugnali

Tuaregh ecc. ecc. Questi doni rap-

presentano un sorprendente atto di

devozione delle popolazioni nazionali e gli omaggi di quelle indigene lo qual-

ificano, nella visita del Duca, hanno

avuto il più ambito premio per la

loro opulenta fedeltà.

L'elogio del Duce ai giornalisti

TRIPOLI, 21 marzo

Stamane al Palazzo del Governo,

il Duca ha ricevuto gli inviati speciali dei giornali ita-

liani e gli scrittori, tra cui gli

Accademici d'Italia, Bontempelli,

Ojetto e Morinetti, che lo hanno

seguito durante tutto il viaggio

medesimo imponente trionfale che lo accolse all'arrivo, lo saluta ora alla partenza. Per dieci giorni il popolo di Libia ha vissuto la sua presenza. La città si dispone al saluto, nello primissimo orò del pomeriggio. Innanzi al Palazzo del Governo stanca a destra ed a sinistra, schierati giovani del Comitato popolare musulmano; con le bandiere nazionali ed i vessilli islamici, stesi al vento, che viene sempre dal sud; inquadrono la piazza antistante gli arabi con i maggiorenti dei vari quartieri.

Il Duca lascia oggi Tripoli. Il

duo ha voluto ripetere la

espressione della sua simpatia e

del suo cameratismo per i giornalisti italiani.

Era presente anche il Ma-

resciallo Balbo, il Ministro Lesso-

ni ed il Segretario del Partito Sta-

race. Il segretario del Sindacato na-

zionale dei giornalisti, Giorgio Gagliardi, ha voluto ripetere la

espressione della sua simpatia e

del suo cameratismo per i giornalisti italiani.

Al termine della riunione il Mi-

nistro Alfieri ha dato il saluto al

Duce.

in Libia. I giornalisti, che erano accompagnati dal Direttore generale della stampa italiana dott. Giandomenico Casini, sono stati presentati al Duca dal Ministro Alfieri. Erano presenti anche il Ma-

resciallo Balbo, il Ministro Lesso-

ni ed il Segretario del Partito Sta-

race. Il segretario del Sindacato na-

zionale dei giornalisti, Giorgio Gagliardi, ha voluto ripetere la

espressione della sua simpatia e

del suo cameratismo per i giornalisti italiani.

Al termine della riunione il Mi-

nistro Alfieri ha dato il saluto al

Duce.

L'alto elogio del Duce agli Stati Maggiori e agli equipaggi delle due Squadre navali

ROMA, 22 marzo

Il Duce, prima di sbucare dalla R. N. «Pola», a bordo della quale aveva seguito le esercitazioni navali, ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Espresso tutto il mio compiacimento e la mia soddisfazione agli Ammiragli, ai Comandanti, agli Stati Maggiori ed agli equipaggi delle due Squadre navali in occasione del XVIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Un particolare elogio rivolgo al personale di macchina».

(Stefani)

## L'indirizzo delle CC. NN. al Duce

ROMA, 22 marzo

Il Segretario del P. N. F. on. Starace, ha consegnato al Duca, a bordo della R. N. «Pola», il seguente indirizzo che gli ha rivolto, a nome di tutte la Camice nera, in occasione del XVIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

«DUCE! Il XVIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, si compie sotto gli auspici dell'Impero fascista da Vel fendo, mentre ha termine il Vostro vлагgio imperiale, attraverso la Libia fedele e operosa dove, per volontà di Dio, tenaci rurali, appena concreti e in tutta la sua luce, la potenza creatrice di Roma.

Il 23 marzo di quest'anno XV, trova adempiuti i preanghi che accese a piazza San Sepolcro, il generoso ardimento della giovinanza d'Italia e del Fascesi di Combattimento, che Vol creaste e guidaste alla vittoria.

Nei ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dai gliobbi che soffriva talmente forte, poiché diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rimasti

feriti. Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strati i comuni-

ti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duca in Italia. Tale spettacolo è stato effettivamente anticipato

# Gravi perdite subite dai rossi nei vani tentativi di sfondare le linee nazionaliste

**Centinaia di disertori fra i comunisti**

SALAMANCA, 22 marzo Il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale dice che sul fronte della V Divisione vi è stato un leggero fuoco di fuciliera o che parecchi miliziani si sono presentati nelle file nazionali. Sul fronte della VI Divisione fuoco di fuciliera e di cannone. Sul fronte della VIII Divisione, i nazionali hanno occupato importanti posizioni nemiche nel settore di San Claudio. Parecchi miliziani e contadini, fuggiti dalle zone rosse, si sono presentati nelle linee nazionali. Sul fronte della Divisione di Sarria, il nemico ha attaccato due volte le posizioni dei nazionali a sud di Ponferrada. Dopo aver portato da dodici carri d'assalto russi, ma è stato respinto con gravi perdite ed ha lasciato sul terreno 40 cadaveri. Sono stati disposti controfronti nemici nella valata del fiume Pader. Divisioni di Aule e di Madrid nulla da segnalare.

Armati del sud: La tempesta continua impedendo qualsiasi operazione.

**Centinaia di disertori**

Sui vari fronti dei nazionali si sono presentati nelle giornate di ieri complessivamente 200 disertori rossi.

Sulla strada della Rojana, nel settore di Madrid, è stato respinto un attacco del nemico, la cui avanzata è stata totalmente annientata.

Sul fronte di Guadalajara, i rossi hanno telegiato un attacco coi carri d'assalto ma sono stati respinti con gravi perdite, e tra dei carri, tutti di modello russo, sono rimasti nelle mani dei nazionali.

Apprezzati franchisti hanno bombardato il campo d'aviazione di Barajas, incendiando la rimessa e distruggendo due aeroplani.

Vengono ufficialmente smantellate le comunicazioni radiotelegrafiche dai rossi secondo cui le truppe bolcheviche avrebbero occupato dei villaggi difesi dalle truppe nazionali.

**Gravi perdite subite**

**dai comunisti**

Le notizie diffuse all'estero e soprattutto nella stampa britannica, a proposito di reparti di volontari italiani in Spagna, sono accolte con sorpresa ed ironia in queste ambientazioni.

E' noto che dai volontari sono giunti in Spagna come ne sono giunti decine di migliaia dagli altri Paesi, soprattutto dalla Francia.

Il Governo di Madrid inganna l'opinione mondiale per rialzare le sorti del comunismo. Il Governo di Madrid sa benissimo come sono andate le cose: al di fuori dello stesso propagandistico i pregi e i successi sul fronte di Guadalajara sono comunque costati carezze ai governativi di Madrid; i quali hanno perduto quasi tutti gli effetti di due brigate, compreso il battaglione dei furiosi antifascisti italiani.

**Come la Francia rispetta l'accordo di non intervento**

**Velivoli francesi, olandesi e cecchi venduti ai rossi spagnoli**

PARIGI, 22 marzo L'Action Franca, commentando il sorgimento a Parigi di aviatori francesi e spagnoli che hanno acquistato in Francia numerosi aeroplani, constata che il Ministro dell'Aria, G. L. ha non soltanto preparato la consegna dell'importante materiale, ma si è anche occupato della vendita ai rossi di aeroplani olandesi e cecoslovacchi, ciò che costituisce una nuova, evidente violazione dell'accordo di non intervento.

**Riunione plenaria del Comitato per il non intervento**

LONDRA, 22 marzo Alle ore 15.30 si è ridunato in seduta plenaria il Comitato internazionale di non intervento per approvare i partecipanti delle organizzazioni del controllo delle frontiere marittime e terrestri della Spagna. Questi particolari furono elaborati durante la scorsa settimana da una apposita sottocommissione organizzativa, costituitasi in seguito all'enorme sollecito rivolto al Comitato internazionale dall'Ambasciatore Grandi nella riunione del 15 marzo.

**Sanguinosi scontri in Galizia tra ribelli e polizia**

GERUSALEMME, 22 marzo Una sanguinosa battaglia si è svolta ieri nella zona montagnosa della Galizia, tra ribelli e forze pubbliche. La polizia era stata informata che in tale zona selvaggia si nascondeva una numerosa banda di insorti comandata dal noto Ismail Abd el Hadi, contro il quale pendono mandati di cattura emessi dalle autorità del Libano e da quelle della Siria.

Vennero allora inviati reparti di agenti per dare la caccia ai banditi, i quali venivano ieri rintracciati in una grotta località. Dopo avere innalzato intumata la rete, la polizia si è vista impegnata in un combattimento ai colpi di fucile. I ribelli poi si sono dati alla fuga, e per un certo tratto sono stati inseguiti dalla forza pubblica che ha fatto dei prigionieri.

Secondo i poteri speciali, accreditati all'Alto Commissario britannico, si sta procedendo al nuovo arruolamento di 700 agenti speciali israeliani, dando la preferenza a quelli

# CRONACA DELLA CITTÀ

IL XVIII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

## Le odierni manifestazioni celebrative

**Premi del Duce per parti gemellari**

A. P. u. Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, i seguenti tre premi di solidarietà per parti gemellari: Baron Antonio d'Erpelle-Costa Mira 700; Grison Alberto da Villa Decani 600; Viscovo Antonio da Albena 600.

**Bambini di Augusto**

Riceviamo: «Pola si prepara alla celebrazione del bimillenario di Ottaviano Augusto: diceva un articolo di un numero recente del nostro giornale, Ma se l'annuncio è vero, possiamo lo segnare.

Ora, invece, fa Pola per il bimillenario?

Nella ci si presenta come possibile, purtroppo. Non restano di monumenti, né pubbliche edificazioni, né opere d'arte e di cultura. Che se si potrà ben dire che è troppo presto per parlare di quest'ultima, non troppo presto sarebbe parlare in ordine a lavori di restauro e di scavo. La situazione attuale è imminente e sarebbe bene prepararsi a dare più luogo a qualcosa del nostro monumento romano.

Nessun contributo speciale è in vista da parte dello Stato, né tutto si può chiedere allo Stato, che per necessità, ben più gravì e indebolibili ha tolto dal bilancio moltissime voci previste per la celebrazione del bimillenario, desiderando solo quella per libere di partecipare importanza romana.

«Né si può chiedere tutto al Comune, le cui sostanzioni sono ben note. D'altra parte l'attività condotta dal Consiglio per la celebrazione del Ninth non ha dato spese pesanti, per quanto ogni operazione non sia perduta. Ma è giusto chiedere sempre tutto allo Stato e al Comune?»

Gli esempi in cui lo Stato e i Comuni hanno partecipato a spese di restauri e di scavi sono molte: l'attività tecnica degli studiosi e degli architetti sono molto frequenti anche in Italia. Se tutti Milano, che proprie in questi anni non ha cominciato restauri che hanno sempre avuto dipendenza nella storia delle città, necessariamente con denari offerti da privati, in maggioranza genovesi. Così i restauri e gli scavi nella zona archeologica di Loreto e le scavi dell'Acqua romana, che coinvolge il Bissellario, e poi il restauro della chiesa di S. Maria della Grazie, di S. Maurizio, di S. Pietro, in Genova.

Ciò che Milano aspetta a Pola potrà sembrare ovvio agli già atti ripresi agli utili scatti. Consideriamo: ma gli esempi non si formano a Milano, a Verona (per l'arco romano dei Gavi), a Rovigo, a Brescia, a Vicenza, a Padova, altre città si uniscono alle proprie bandiere per testimoniarne la sollecita cura di cittadini fascisti per la gloria della loro piccola patria.

Dobbiamo davvero dire che a Pala non c'è proprio nessuno che possa concentrare con la sua forza a far che la città segua i suoi il suo nome nelle celebrazioni bimillennarie? Se per gli esempi addotti sopra sono occorsi miliardi e decine di migliaia di lire, a Pala

**CASSA RISPARMIO POLA**

Inseguate il risparmio: è una delle migliori virtù.

**LINCOLN**

si chiede quello che Pala può dare! Non esistono milioni! Non si tratta di ridare le glorie all'Arca! Basterebbe qualche piccolo segno. Pochissime sarebbero necessarie, per esempio, per dare un pomeriggio dedicato al prezzo del Tappeto d'Augusto (16 metri quadrati) o per sostenere il timpano dello stesso Tappeto, sostenuto nelle divine proporzioni per lo scorrimento delle pietre. Lascerebbe i tempi migliori il restauro dell'intero, che ora è appena uno sbiadito!

Molte poco basterebbero a dare ai resti del Teatro di Massa Zaro e a sistemarne gli avanzi scippati.

E ancor meno sarebbe necessario per consolidare la pietra del nostro mirabile arco dei Santi, sia la pugnace lentamente sfaldò e corredato.

L'opera, fatta in omaggio a una persona cara, avrà una pietra che dirà negli anni l'atto compiuto per conservare civica e per il durevole affitto.

L'anno cardinale è passato senza che le cartoline illustrate con la sola firma del militare devono essere francate con cent. 10, che quelle con al massimo 5 parole di conversazione possano francate con 20 cent. e che quelle contenenti corrispondenza epistolare o più di 5 parole di conversazione devono essere francate con cent. 30.

Le cartoline con la sola firma o con al massimo 5 parole di conversazione non od insufficientemente francate non hanno corso e vengono passate a rifiuto.

**LOTTERIA DI TRIPOLI**

**Dolori che vi abbattono**

NON lasciate che la vostra attività sia inceppata, il vostro riposo sottratto da disturbi da dolori nel dorso, vertigini e disordini urinari. Questi malanni indicano debolità dell'apparato urinario e della vesica. È evidente che dovete affidare questi organi vitali con lo Pillole-Foder per i Reali, la medicina tanto altamente raccomandata contro certe e altri disturbi della vesica. Osserva L. E. B. di 5 percento. Fabbricato in Italia. Dep. Gon. C. Giorgio, Milano, 6-44. Aut. Prof. Milano, 6-44-20-9-31-XII.

Ricorrono oggi 18 giorni dal giorno in cui, rotti gli indugi, Benito Mussolini raccoglierà in Milano, nella ormai storica Piazza di San Sepolcro, i più fedeli aspettori della Vittoria e gettarà la prima linea della riscossa, che veniva immediatamente applicata: sorgeva così a Milano la sera del 23 marzo 1919 il primo fascio di combattimento.

Venerdì sera Monopoli, prosteranno servizio la fanfara dei Faschi Giovani ed il cospicuo corale del Dopolavoro Provinciale di Pola.

Il Segretario Federale  
LUIGI SOMMARIVA

**Le autorità interverranno alla celebrazione**

venerdì sera Monopoli, prosteranno servizio la fanfara dei Faschi Giovani ed il cospicuo corale del Dopolavoro Provinciale di Pola.

Invendosi oggi alle ore 18.30 presso la Viale Carrara, presso la Federazione dei Faschi.

**GRUPPO GIOVANI FASCISTE**

Tutte le giovani fasciste in diverse sono state comandate di intervenire alla cerimonia del XVIII annuale della fondazione dei Faschi.

Adunata a Viale Carrara presso la Federazione alle ore 10 precise.

**Chiusura delle barbierie dalle 10.30 alle 13**

La Segreteria provinciale dell'Artigianato di Pola informa che oggi, per disposizioni prefettive, i negozi di barbiere e parrucchiere resteranno chiusi dalle ore 10 alle ore 12.

Il giorno dopo, venerdì 24 marzo, per dare la possibilità agli artigiani e loro dipendenti di partecipare alla celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Faschi.

**GRUPPO R. ALFREDO SASSEK**

Ordine di adunata — Come da ordini ricevuti dalla Federazione del P. N. F., oggi 23 corr., Annuale della fondazione dei Faschi di Combattimento, i fascisti appartenenti a questo Gruppo si adunneranno alla sede rionale alle ore 9.45 precise.

D'obbligo divisa fascista con decorazioni e chi è inviato della divisa regolamentare, Camicietta nera, con decorazioni.

Verrà disposto per il controllo a firma.

**GRUPPO RIONALE APOLLONIO**

Ordine di adunata — Come da ordini ricevuti dalla Federazione del P. N. F., oggi 23 corr., Annuale della fondazione dei Faschi di Combattimento, i fascisti si adunneranno alla sede rionale alle ore 9.45 precise.

D'obbligo divisa fascista con decorazioni e chi è provvisto della divisa regolamentare, Camicietta nera, con decorazioni. Verrà disposto per il controllo a firma.

**GRUPPO RION. e V. FERRARA**

Ordine di adunata — Come da ordini ricevuti dalla Federazione del P. N. F., oggi 23 corr., Annuale della fondazione dei Faschi di Combattimento, i fascisti appartenenti a questo Gruppo si adunneranno alla sede rionale alle ore 9.45 precise.

D'obbligo divisa fascista con decorazioni e chi è provvisto della divisa regolamentare, Camicietta nera, con decorazioni. Verrà disposto per il controllo a firma.

**GRUPPO RION. e V. FERRARA**

Ordine di adunata — Come da ordini ricevuti dalla Federazione del P. N. F., oggi 23 corr., Annuale della fondazione dei Faschi di Combattimento, i fascisti si adunneranno alla sede rionale alle ore 9.45 precise.

D'obbligo divisa fascista con decorazioni e chi è provvisto della divisa regolamentare, Camicietta nera, con decorazioni. Verrà disposto per il controllo a firma.

**GRUPPO RIONALE APOLLONIO**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

**G. U. F.**

Ordine di adunata — Tutti gli universitari e le universitarie, in divisa fascista, dovranno trovarsi oggi 23 marzo alle ore 9.45 precise alla sede del Guf.

Contro gli aspetti ingiustificati verranno presi

## Radio e programmi dell' "Eiar"

Ritorniamo a toccare un tanto che sta molto a cuore a tutti gli appassionati della radio, a tutti coloro, cioè, che hanno un apparecchio o che ascoltano nei locali pubblici e privati quanto giornalmente l'Eiar annuncia attraverso le quattordici stazioni italiane, che, poi, agli effetti della trasmissione, si riducono a due addirittura a una stazione. Parliamo, per oggi, dai programmi del mezzogiorno.

Dopo lo strombazzante e radio detestato "cremendone" italiano al quale non sappiamo con precisione quanti radiotecnici abbiano dato la loro risposta, si pensava che sentito il parere degli interessati, qualche miglioramento nei programmi in genere, in quelli del mezzogiorno in particolare, avesse a verificarsi. Ilvece la monotonia delle varie orchestre che si alternano al microfono non è variata di un tomo. Trio Chesi, Fannelli-Cassone, Orchestra da camera Malatesta, Quintetto tale, orchestra tal'altra, sono lì, con precisione matematica, tra le 11.30 e le 14.15. Programmi che alle volte fanno divenire nevrastenici anche i più spiccioloni, orribili che sognano interpretando la musica a modo loro, con un miscuglio di accordi e disaccordi frivoli. Una volta o due alla settimana, qualche buona orchestra si fa sentire; c'è pure la radioorchestra che per complesso di suonatori è veramente gradevole da sentire, ma essa è così preziosa che, quando suona, la cosa acquista aspetto di avvenimento. Ora noi non vogliamo fare le critiche varie orchestre che si alternano. Saranno forse buone e forse noi siamo troppo esigenti, magari, poco intenditori di buona musica, ma la critica la facciamo ai programmi dell'Eiar i quali non si sfaticano troppo nella scelta. Una settimana, per esempio, vale l'altra, quindi un programma deve pur valere l'altro. Però ci sono se per la cinquantina settimane dell'anno può bastare, per conoscere i programmi, un qualcosa numero del Radio corriere, poco importa. Tutto questo sarebbe bene cambiato. Se si vuole diffondere la radio, se si vuole che ad essa si affezionino gli italiani, occorre mettere più cervello nelle scelte di quanto viene offerto. Da molti mesi, ad esempio, non si sente un buon disco. Ce ne sono tanti, di tante opere, con tanta varietà, che pare perfino impossibile non si trovi il modo di alternare l'uniformità di un'orchestra, ogni volta quella di qualche pezzo rispetto. Perché stanare con le medesime orchestre e con gli invariati programmi, la passione degli ascoltatori? C'è quel triste quale da tre, quattro, cinque mesi sembra sia attaccato al microfono da un contatto a vita, o' l'orchestra da camera la quale momentaneamente si concilia con l'ora del pranzo, ci sono altre orchestre che si alternano con gran buona volontà, ma che incontrano pochissimi nel gran numero degli ascoltatori. Vacca quindi le trasmissioni, soprattutto quei cumuli ormai stanchi, cambiare insomma un po' di quanto si viene finora magnificamente offerto dall'Eiar. Perché se va avanti così, sarà proprio il caso di attendere con senso di liberazione, l'annunciatore che, con voce malinconica, dopo un'ora di soliloqui violinistici o violoncellistici, dice il sacramentale: «Vogliate sentire di interrò». E saranno davvero questi quanti di meglio ci avrà offerto, fra le 11.30 e le 14.15, l'Eiar!

Abbiamo accennato ai programmi dei mezzi. Di quelli seriali dei programmi domenicali, dicono in un nostro successivo riporto.

## Una Fiat 500'

## Un radiogrammofono

## Una volpe argentata

per  
una lira

Da DOMANI i biglietti saranno in vendita presso l'Amministrazione del "Corriere Istruzionale" e presso l'Agenzia Centrale Giornalistica.

## Inforni e incidenti

**DUE OPERAI FERITI:** Sono stati trasportati domenica sera al nostro Ospedale, dove hanno ottenuto le prime cure dal medico di servizio Giacoppe, gli operai Andrea Possari di Giovanni, d'anni 26, e Cesare Confanaro, e Manuele Deina di Antonio, d'anni 29, residente ad Arzola. Al primo è stata rincontrata la frattura della gamba destra, perciò è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni; al secondo la frattura, reposta del piede sinistro, perciò dovrà stare il letto per due mesi. Tutti e due gli operai erano rimasti investiti da un masso staccatosi da una parte della miniera.

**CADUTO DALLA BICICLETTA:** Ha dovuto ricorrere all'Ospedale per farsi medicare una ferita alla mano destra e delle escoriazioni al gomito alla faccia. Certo, Giovanni Boszzi fu Stefano, d'anni 28, abitante nella vicina frazione di Scattari, il quale aveva subito una caduta dalla propria bicicletta. Venne medicato dai dotti Ginepro.

**TRASTULLI PERICOLOSI:** Giocando nei pressi della miniera abitazione, il piccolo Claudio Donardi di Ermanno, d'anni 3, faceva un rumolone, procurandosi una ferita al cnolo capellotto. Ottenuta la prima cura all'Ospedale dal dott. Spadò, quindi veniva rimandato al proprio domicilio.

**TRE DITA SCHIACCIATE:** È stato ricoverato nella divisione chirurgica del nostro Ospedale, dove ottiene le prime cure dal sanitario di turno, dott. Ferrera, il maritino Giuseppe Toni su Giuseppe, d'anni 26, residente a Bellaria presso Forlì, il quale, trovandosi a bordo del veliero "Salvatore", ancorato allo Scoglio Olivi, ebbe a subire lo schiacciamento di tre dita della mano sinistra. No avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

**UN OCCHIO CONTUSO:** Percorrendo sulla propria bicicletta la strada di Santa Domenica di Albinea, il giovane Biagini Giovanni di Giovanni, d'anni 34, abitante in località Cherasco, faccia un brutto capifiume, procurandosi una ferita lasciò contuso all'occhio destro. Ricoverato al nostro Ospedale, ha ottenuto le prime cure dal medico d'espessione dott. Ferrera che lo ha giudicato guaribile in tre settimane circa, salvo complicazioni.

## La Pasqua degli uomini

Dopo tre giorni di preparazione è stata celebrata sabato notte la S. Messa per gli uomini, al porto Duomo. Il tempio ora è stato di una folta raccolta e commossa che riconosceva con rinnovato fervore il supremo valore spirituale della fede avita, sempre fresca, sempre nuova, sempre trasformante.

Alle due di notte ancora uomini di ogni condizione sociale sostavano in chiesa a pregare o a ringraziare. L'Italia cattolica, baluardo della cristianità, ha rivelato finalmente anche a Pola il suo grande e generoso amore.

## Orario dei barbieri e parrucchieri per le feste Pasquali

La segreteria provinciale dell'Artigianato di Pola informa che le botteghe di barbiere e parrucchiere del Comune di Pola osserveranno durante le feste pasquali, il seguente orario:

Sabato 27: apertura ore 8, chiusura ore 20; Domenica 28 (Pasqua) chiusura totale; Lunedì 29 (seconda festa del Pasqua) apertura alle ore 8 e chiusura alle ore 13.

**Corsi edilizia antierca.** - Nella terza decade del mese corrente, indetto dal Comitato Protezione Antierca, avrà inizio il corso di edilizia antierca e ricoveri. Questo corso, nel quale verranno trattati importanti argomenti sulla protezione e. a. sarà tenuto da ufficiali delle varie armi e da professionisti di speciale competenza con circa otto lezioni.

I geometri che intendono prendervi parte, sono pregati di dare la loro adesione all'Ufficio Provinciale della C. N. F. P. A. via Jacopo da Pola N. 1.

**Pubblicazione di ruoli.** - Il Presidente del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che prese il Municipio, in Vico al Maro N. 1, II p., si trova esposto a libra isposizione, per la durata di giorni 15 consecutivi da oggi, l'elenco-matricola dei contributi dovuti a favore dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche per l'anno 1937.

Trascorse il termine suindicato l'elenco stesso, munito del referto di pubblicazione, sarà rimesso all'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma.

**Converzini e trattenimenti ti-**

S.N. Pietra Julia - La settimana scorsa dal Consiglio Direttivo, invece di questa sera avrà luogo domani sera alle ore 21 prezzo, nella sezione sociale di via Giulio.

**G.R. Esperia** - I soggetti calisti devono trovarsi sul campo del Littorio oggi alle 12.30 prezzo per disputare la partita con il D.P. Capo:

Manfredini, Badin, Piacetta, Cinque, Aniceto, Gustini, Sestan, Zattila, Miletto, Turrisi, Lollis. Si raccomanda la massima puntualità.

## CRONACHE DELLO SPORT

### UN CASO SENZA PRECEDENTI SUL CAMPO DI VIENNA

## L'arbitro tronca l'incontro Italia-Austria per il violentissimo gioco degli austriaci

VIENNA, 21.

La partita di calcio Italia-Austria è stata interrotta dall'arbitro Olson, vedendo, per ragioni che il pubblico non è riuscito a spiegarsi, al 25 della ripresa. La partita ha assunto ad un dato momento un carattere di violenza che l'arbitro probabilmente ha avuto il torto di non eliminare a tempo. L'Austria ha segnato gli unici due punti della giornata al 43° del primo tempo, grazie al mezzo sinistro Jerusalem ed al 16° del secondo tempo, con un calcio di rigore tirato da Stroh, mezzo destro.

Nella seconda parte del gioco, Jerusalem è stato espulso dal campo. Corsi e Sarantoni hanno confusioni di una certa entità, ragione per cui la squadra italiana ha subito al secondo tempo dozi di spostamenti. Intemperante del pubblico hanno contribuito a determinare l'atmosfera per cui la giornata si è conclusa con la disfesa di tutti gli amanti dello sport.

Il tempo era calivo, il terreno piuttosto pesante. Assistevano circa 80 mila spettatori, tra i quali centinaia di connazionali venuti appositamente a Vienna per l'incontro.

**Cronaca inverosimile**

Scendendo nei dettagli della cronaca di questa disgraziata e infelice partita di calcio, diremo subito che la squadra ed il pubblico viennesi vi fanno, purtroppo, una brutta figura.

Lanciata a velocità pazzia già per la china dell'avversario, la nazionale austriaca, superalimentata dalla folla con una passione ironica, ha paurosamente investito la squadra azzurra. Ha picchiato in pieno, a pugno chiuso. Così premodificato, violentissimo. Le fiammate della reazione hanno poi bruciato gli atleti. E su questo gran fuoco, la folla ha rovesciato il potrolio del suo astio, di una sua frenetica intolleranza. Atmosfera incandescente, pericolosa, irrespirabile.

Non è responsabile la squadra austriaca. Responsabile è indiscutibilmente il responsabile.

La partita si è iniziata poco dopo le ore 15 e dopo il primo quar-

Per gli austriaci, padroni di casa, preso è stato l'inconciliabile e doloroso contegno del pubblico vienne. Non ha voluto fare altri approvvigionamenti, essendo l'incontro subito.

### Le gare di calcio per il campionato militare

Ogli incontri di calcio per il campionato militare, organizzato dal 5. Regg. Artiglieria, che si sono svolti domenica 20 aprile, hanno avuto risultati sorprendenti, difatti il 12. Battaglioni ha consolidato la sua vittoria per 2-0, sul forte uccidi del Distretto.

Regolare la vittoria dello Scuola GREM sul Precidio Astronomico per 6 a 2, arbitro il sig. Giorgini; il 5. Artiglieria ed il 7. Fanteria si è risolto con un risultato pari, avendo ciascuna delle due squadre segnato un punto. Arbitro il sig. Radoni.

L'incontro tra il G.R. Esperia ed il D.P. Az. di Carpano, che doveva svolgersi a Carpano è stato sospeso all'11° minuto di gioco per impraticabilità del campo.

### I Cadetti vittoriosi

per 3 a 2

sulla squadra austriaca

VIGEVANO, 21.

Molta folla ha assistito allo Stadio all'incontro Italia-B-Austria. L'Imo nazionale austriaco, la Marcia reale e Giovinezza hanno accolto l'ingresso degli atleti in campo.

La partita si è iniziata poco dopo le ore 15 e dopo il primo quar-

to.

**LOTTERIA DI TRIPOLI**

to d'ora di gioco è stata sospesa, per commentare, con un minuto di recoglimento, la scomparsa del Commissario sportivo austriaco Hugo Meisl.

Arbitro lo svizzero Bagert.

ITALIA: Cubi, Fiorini, Feni; Baldi, Piccini, Castello; Frossi, Sambone, Arcari IV, Tedullo, Forlari IL.

AUSTRIA: Zehrl, Schall, Maria-

Pollak, Hoffmann, Joksch; Vogl, Hahnemann, Fischer, Walzen-

Hoechenski.

Appena l'arbitro fischiò l'inizio della partita, subito dopo aver aperto la folla di fan della nazionale austriaca, ha paurosamente investito la squadra azzurra. Ha picchiato in pieno, a pugno chiuso. Così premodificato, violentissimo. Le fiammate della reazione hanno poi bruciato gli atleti. E su questo gran fuoco, la folla ha rovesciato il potrolio del suo astio, di una sua frenetica intolleranza.

Al 22° una manovra combinata tra Piccini e Tedullo lancia in avanti lala destra Frossi che dal limite dell'area fa partire un forte tiro. Il portiere austriaco si tuffa e devia il pallone con la punta della dita ma Tedullo II pronto invierà un pugno in rete. Una scena di applausi saluta questo primo successo, o più il secondo pallone contro nella rete austriaca ancora per sorprendere anche la difesa più accorta; una difesa che compie un gioco redditizio sia di offesa che di difesa, una coppia di torzini mobili e colpitori sicuri ed un portiere accorto e difficile a lasciarsi sorprendere. La squadra amaranto che conta nelle proprie file degli elementi della nazionale e battagliera sociale A.C. Fiume è formidabile in tutti i settori e certamente nell'attuale campionato ha deciso di svolgere un ruolo primario. Il regolamento per il torneo nazionale di calcio per squadre di Giovani Fascisti è a eliminazione computando nel conteggio alle partite le reti segnate e quelle subite.

Sopranno gli azzurri di Polonio ritornare lo svantaggio di due reti?

Il sacco subito a Fiume renderà accorti i Giovani Fascisti di Pola, che sin dall'inizio daranno battaglia agli ospiti per spuntare vittoriosi ed eliminare l'agguerrita compagnia amaranto.

La partita che si inizierà alle 15 presso allo Stadio del Littorio, vedrà una cornice di appassionati desiderosi di calibro una vittoria degli azzurri locali, ai forti ammiranti del Comando Federale di Fiume, il nostro cardiale e camerata saluto.

In precedenza all'incontro FF.GG.

### Pallacanestro

FF.G. Udine-FF.GG. Pola 21-9

La squadra del Comando, Federa-

re di Pola, che partecipa al cam-

pionato nazionale di pallacanestro,

scende a Udine con la speranza di po-

ter affermare, pur dimostrandosi tecnicamente buona e impressionan-

do gli sportivi udinesi per la tenacia

nel gioco brillante svolto, ha do-

vuto registrare una sconfitta per 21

a 9.

C.S. Libertas-Dop. Az. Cementi

2-2 — I roseo-bleu del C.S. Libe-

tas, dopo un gioco scintillante chi-

cano in vanaggio il primo tempo

per 2-0. Nella ripresa i dopolavori-

isti rientrono a ristabilire le di-

stanze e portano in salvo con un

pareggio; una partita che per la bel-

ta del gioco svolto dai giovanissimi

rossi-bleu, dovrà considerarsi per-

detta. Arbitro il dott. Invinko.

Cat.-Dop. R. Sizzi 2 a 0 — La

partita che mette di fronte agli

azzurri di Mazzara la tecnica com-

petizione dei D.P. Az. e

Regg. Artiglieria, che si sono avviliti

dopo la vittoria di Udine.

